



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA

XIII LEGISLATURA

ESTRATTO CON ALLEGATI

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA N. 38 DEL 29 APRILE 2026

OGGETTO: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e conseguenti variazioni al bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026, del Consiglio regionale della Calabria.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

PREMESSO

CHE il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo del 10 agosto 2014, n. 126, ha introdotto il nuovo impianto normativo sull'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle autonomie locali finalizzato a stabilire il quadro complessivo di riferimento dei principi contabili generali per regioni, province autonome ed enti locali;

CHE con Deliberazione consiliare n. 336 del 20 dicembre 2024 è stato approvato il bilancio di previsione del Consiglio Regionale della Calabria per gli esercizi finanziari 2025-2027;

CHE con Deliberazione consiliare n. 42 del 18 dicembre 2025 è stato approvato il bilancio di previsione del Consiglio Regionale della Calabria per gli esercizi finanziari 2026-2028;

CHE con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 5 del 27 gennaio 2026 sono stati approvati il verbale di chiusura della contabilità dell'esercizio finanziario 2025 ed il prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2025;

CHE con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 6 del 27 gennaio 2026 è stato approvato l'adeguamento degli stanziamenti iniziali dei residui attivi e passivi presunti alla data del 31 dicembre 2025 e conseguenti variazioni degli stanziamenti di cassa – bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026;

RICHIAMATO l'art. 3, comma 4, del citato decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il quale prevede che tutte le pubbliche amministrazioni effettuano annualmente l'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi, consistente nella revisione delle ragioni del loro mantenimento, ai fini del rendiconto. Lo stesso articolo prescrive, inoltre, che *“possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente (...). Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”*;

RICHIAMATO, altresì, il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118/2011) ed in particolare il punto 9.1, inerente il riaccertamento ordinario dei residui;

DATO ATTO che, alla luce della normativa sopra richiamata, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale con propria deliberazione, antecedentemente alla predisposizione del rendiconto dell'esercizio 2025, deve approvare il riaccertamento ordinario dei residui e procedere alla cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate, nonché alla reimputazione dei residui attivi e passivi le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto;

CONSIDERATO che la reimputazione dei residui passivi non esigibili nell'esercizio 2025 comporta:

- a) la creazione, sul bilancio di previsione 2025-2027, esercizio 2025, cui si riferisce il rendiconto, dei fondi pluriennali vincolati connessi alle spese reimputate per le quali la copertura è data dal fondo medesimo;
- b) una variazione del bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026, in corso di gestione, al fine di istituire o incrementare gli stanziamenti di entrate e spese su cui devono essere imputate le relative obbligazioni;
- c) il trasferimento all'esercizio di reimputazione anche della *copertura* che l'impegno aveva nello stanziamento dell'esercizio in cui era stato inizialmente imputato, attraverso il fondo pluriennale vincolato in entrata. La costituzione o l'incremento di tale fondo è escluso solo in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese;

PRESO ATTO

- a) **CHE**, in data 26 gennaio 2026, il dirigente del Settore Bilancio e Ragioneria ha trasmesso ai responsabili delle strutture amministrative competenti l'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2025, ai fini del loro riaccertamento;
- b) **CHE** i dirigenti responsabili delle strutture amministrative del Consiglio regionale hanno trasmesso le risultanze della verifica ordinaria sulla consistenza e l'esigibilità dei residui di propria competenza, secondo i nuovi principi contabili applicati, rilevando:
 - gli importi da eliminare definitivamente, in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate;
 - gli importi da conservare a residuo in quanto corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate;
 - gli importi da reimputare negli esercizi successivi rispetto al 31 dicembre 2025, nei quali l'esigibilità avrà scadenza;
- c) **CHE**, sulla scorta delle comunicazioni di cui sopra, il Settore Bilancio e Ragioneria ha predisposto i prospetti (**Allegati A e B**) relativi al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2025, contenenti sia gli importi da conservare, sia gli importi da eliminare definitivamente in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridicamente perfezionate, sia gli importi da eliminare e reimputare agli esercizi successivi nei quali l'esigibilità avrà scadenza;

VISTI

- a) gli elenchi dei residui attivi e passivi da conservare nel conto del bilancio dell'esercizio 2024, da trasmettere al Tesoriere del Consiglio regionale della Calabria (**Allegati C e D**);
- b) il prospetto relativo agli impegni da reimputare negli esercizi successivi a quello a cui si riferisce il rendiconto 2025 (**Allegato E**);
- c) il prospetto relativo al Fondo Pluriennale Vincolato al 31.12.2025 a seguito delle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi e di reimputazione degli impegni (**Allegato F**);
- d) il prospetto relativo alle variazioni di competenza e di cassa del bilancio di previsione finanziario 2026-2026, esercizio 2026, al fine di adeguare le previsioni di competenza e di cassa iscritte in bilancio all'ammontare dei residui attivi e passivi esistenti al 31 dicembre 2025, nonché della reimputazione degli impegni eliminati in quanto non esigibili al 31 dicembre 2025, e reimputati nell'esercizio 2026 (**Allegato G**);

PRESO ATTO del verbale n. 22 dell'8 aprile 2026, con il quale il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole sulla proposta di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2025;

DATO ATTO che con successivo provvedimento sarà aggiornato il prospetto del risultato presunto di amministrazione dell'esercizio 2025, approvato con Deliberazione consiliare n. 42 del 18 dicembre 2025;

VISTI

- il decreto legislativo n.165/2001 ed in particolare l'articolo 40 comma 3 quinquies;
- il decreto legislativo n.118/2011;
- il nuovo Regolamento interno di amministrazione e contabilità, approvato con D.C.R. n. 190 del 4 maggio 2017 e successivamente aggiornato con D.C.R. n. 342 del 28 settembre 2018;
- il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 67 del 18 aprile 2001 e successivamente modificato con Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 34 del 19 febbraio 2002, n. 57 del 22 ottobre 2019, n. 20 del 26 giugno 2020 e n. 83 del 22 dicembre 2023;
- la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 71 del 24 novembre 2017, con al quale è stata approvata la nuova struttura organizzativa del Consiglio regionale, modificata dalla Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 14 del 26 giugno 2020;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere, in ragione di quanto sopra espresso ed in esecuzione dell'art. 3, comma 4, del Decreto legislativo n.118/2011, all'approvazione delle risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, nonché all'approvazione delle conseguenti variazioni al bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026, del Consiglio regionale;

RICHIAMATO il parere di legittimità e di regolarità tecnico - amministrativa, rilasciato dal dirigente della Struttura proponente;

All'esito dell'istruttoria compiuta dal Settore proponente, su proposta del dirigente

a voti unanimi dei presenti

DELIBERA

per le considerazioni, motivazioni e finalità di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di approvare, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ed in ossequio al principio contabile allegato 4/2 al citato decreto, punto 9.1, gli elenchi dei residui attivi e passivi cancellati, reimputati e mantenuti alla data del 31 dicembre 2025, risultanti dall'operazione di riaccertamento ordinario e che si allegano al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (**Allegati A e B**);
- 2) di dare atto che l'ammontare dei residui attivi al 31 dicembre 2025 è pari ad euro 64.411.864,38, come da **Allegato C** alla presente deliberazione;
- 3) di dare atto che l'ammontare dei residui passivi al 31 dicembre 2025 è pari ad euro 24.794.519,76, come da **Allegato D** alla presente deliberazione;
- 4) di disporre la registrazione nella contabilità dell'Ente, con imputazione negli esercizi in cui sono esigibili, degli impegni 2025 elencati nell'**Allegato E** della presente deliberazione;
- 5) di dare atto che la consistenza finale al 31 dicembre 2025 del fondo pluriennale vincolato (**Allegato F**), da iscrivere nell'entrata del bilancio dell'esercizio 2026, è pari ad euro 23.444.332,97 di cui euro 3.089.976,00 per spese correnti ed euro 20.354.356,97 per spese in conto capitale;
- 6) di approvare le variazioni in conto competenza ed in conto cassa degli stanziamenti del bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026, a seguito dell'adeguamento dei valori iscritti in bilancio all'ammontare dei residui attivi e passivi esistenti al 31 dicembre 2025 dopo le operazioni di riaccertamento ordinario dei residui e di reimputazione degli impegni eliminati in quanto non esigibili al 31 dicembre 2025, e reimputati nell'esercizio 2025, come risultanti dall'**Allegato G**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- 7) di rinviare ad un successivo provvedimento l'aggiornamento del prospetto del risultato presunto di amministrazione dell'esercizio 2025, approvato con la Deliberazione consiliare n. 42 del 20 dicembre 2025;
- 8) di dare atto che le risultanze del presente riaccertamento dei residui confluiranno nel rendiconto dell'esercizio 2025;
- 9) di proporre all'Assemblea consiliare, per l'approvazione, la deliberazione avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e conseguenti variazioni al bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026, del Consiglio regionale della Calabria", corredata dal parere del Collegio dei Revisori;
- 10) di dare mandato al Dirigente del Settore Bilancio e Ragioneria, di trasmettere il presente provvedimento al Tesoriere unitamente ai prospetti concernenti gli elenchi aggiornati dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025;
- 11) di trasmettere il presente provvedimento per il seguito di competenza, al dirigente del Settore Bilancio e Ragioneria, al dirigente del Settore Segreteria Assemblea e Affari Generali, al dirigente dell'Area Gestione, al Direttore Generale reggente, al Collegio dei Revisori dei Conti e, per opportuna conoscenza, al Segretario Generale e al Capo di Gabinetto;
- 12) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Il Segretario
F.to Dina Cristiani

Il Presidente
F.to Salvatore Cirillo